

LA PAGINA LETTERARIA

Attualità di Virgilio

Un professore di letterature classiche dell'University College di Exeter, W. Jackson Knight, già nota nel mondo degli studiosi per i suoi diversi saggi virgiliani, nel 1943, quando l'Inghilterra non era neppure certa di sopravvivere come nazione, ha curato con metodo, calma e riflessione, la pubblicazione di un'opera definitiva su grande poeta delle Bucoliche. Non solo, ma trovò chi, con uguale ottimismo provvide a stamparlo, e poi un tal numero di lettori da indurlo, nel 1944, in un'inghilterra ormai certa di sopravvivere », a curare la seconda edizione del suo fortunato lavoro. La corruzione di qualche errore e l'apporto di nuovo materiale critico non consentì tuttavia allo Knight di dichiarare definitiva la sua opera, sulla quale si ripromette di tornare per completarla secondo il piano originale.

Dopo altri cinque anni di successo in Inghilterra l'opera era presentata in lingua italiana per merito dell'editore Longonesi, nella perfetta traduzione di Orsola Nemi e Henry Furst, e viene ad occuparsi l'adempimento all'unico lavoro italiano veramente importante sul poeta romano: « Virgilio nel Medioevo » di Domenico Comparati.

Jackson Knight incominciò con l'esaminare gli elementi che costituiscono lo sfondo storico dello vita di Virgilio, attraverso una suddivisione in filosofico, politico, religioso e filosofico, risolto con la sua indagine al principio della civiltà. Questo rapido sguardò conclude con la constatazione che la filosofia è giunto, al tempo di Virgilio, alle sue ultime soluzioni, ma che la libertà è ancora un'idea in via di maturazione, e che il mondo è governato da un potere assoluto di natura divina.

Il verso dello stesso problema in due modi diversi che il luogo di tale diversa concezione di libertà è quello di libertà individuale. Il verso di Virgilio, infatti è dato dal ritrovato dell'uomo o del ritrovato dell'uomo o della libertà, mentre nelle Bucoliche il poeta non può avvenire con tanto semplicità: subentrano nuovi problemi e soprattutto, nel poeta, un diverso consapevolezza, diversità e più dure esperienze. « Le guerre e le peste che devastarono l'Italia non potevano essere affrontate da uno stato d'animo » di K., e vuol dire che, in una simile incontro con la realtà, il poeta si risolveva in un'azione tipica furono funzionali, e sarebbero trasfigurazioni artistiche proprie a Virgilio. Virgilio tenta la fusione tra il pensiero greco e l'azione romana.

In effetti Virgilio prima molto da vicino quello prima tendenza dell'epicureismo che è caratterizzata da un senso di carità e soprattutto da un'azione di compassione verso gli altri, e che si traduceva in un'etica pre-cristiana.

In un'opera di questo mole necessario trattare, oltre i dati biografici che sono risolti sulle borse delle fonti mitologiche, anche quelli particolarmente

cedimento ». Così pure i suoi alla perfezione sono in Virgilio. Il metro, il ritmo, la prosa sono espliciti, arricchiti da un tratto mirabile, e si estende a un impeto che trascorre dall'oceano di tutti i tempi ».

Ma aggiunge che ciò poteva avvenire in Roma e non in Grecia, in Roma che fece sua una poesia di forza contenitiva, di arte consapevole: « La poesia di uomini che conoscevano se stessi e affrontavano coraggiosamente il loro fine ». Occorre ancora notare che lo studioso inglese ha potuto rendere viva e attuale la sua opera, leggendo con attenzione alla letteratura delle epoche successive. Egli riferisce con gli scrittori drammatici elisabettiani e continua a riflettere e a riflettere ancora oggi in un'epoca di sconvolgimenti e di crisi.

Il libro è diviso in tre parti: la prima tratta dell'Enchiridion di G. E. Hill, la seconda dell'Enchiridion di G. E. Hill, la terza dell'Enchiridion di G. E. Hill. Il libro è scritto in un linguaggio chiaro e preciso, con un'analisi attenta e una esposizione chiara.

Più che di un libro, è un'opera di studio, di ricerca, di approfondimento. È un'opera che si rivolge a chi vuole conoscere Virgilio in modo approfondito.

PIERO CHIARA

Nell'oscuro fondo della coscienza, il poeta si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita.

Il poeta si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita.

Un terzo motivo di questa metà del nostro tempo va ricercato nell'oscuro fondo della coscienza. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita.

Elegia di novembre

A Novembre, anche il bosco, con la sua ombra di foglie morte, si muove. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita.

RECENSIONI E NOTE

Raffaella Carreri pubblica presso Loescher Editore, un libro di prosa: « LA CIVILTÀ ». L'impressione che si ha nel leggerlo è che il mondo sia un'isola circondata dall'oceano di tutti i tempi ». Ma aggiunge che ciò poteva avvenire in Roma e non in Grecia, in Roma che fece sua una poesia di forza contenitiva, di arte consapevole: « La poesia di uomini che conoscevano se stessi e affrontavano coraggiosamente il loro fine ».

Occorre ancora notare che lo studioso inglese ha potuto rendere viva e attuale la sua opera, leggendo con attenzione alla letteratura delle epoche successive. Egli riferisce con gli scrittori drammatici elisabettiani e continua a riflettere e a riflettere ancora oggi in un'epoca di sconvolgimenti e di crisi.

Il libro è diviso in tre parti: la prima tratta dell'Enchiridion di G. E. Hill, la seconda dell'Enchiridion di G. E. Hill, la terza dell'Enchiridion di G. E. Hill. Il libro è scritto in un linguaggio chiaro e preciso, con un'analisi attenta e una esposizione chiara.

Un terzo motivo di questa metà del nostro tempo va ricercato nell'oscuro fondo della coscienza. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita.

In un'opera di questo mole necessario trattare, oltre i dati biografici che sono risolti sulle borse delle fonti mitologiche, anche quelli particolarmente

LA BANDERUOLA PENSIERI SULLA SCUOLA

Arte molto difficile quella dell'insegnamento, e specialmente in un'epoca in cui si sente che il mondo è in via di trasformazione. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita.

Il mondo è in via di trasformazione. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita.

Il mondo è in via di trasformazione. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita.

Il mondo è in via di trasformazione. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita.

Il mondo è in via di trasformazione. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita.

Il mondo è in via di trasformazione. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita.

Il mondo è in via di trasformazione. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita.

Il mondo è in via di trasformazione. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita.

CARAPACE

Il mondo è in via di trasformazione. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita. È un'azione di vita che si muove, non è un'azione di forza, ma un'azione di vita.